



CAMPIONATO ITALIANO “PRAEMIUM” CON I CANI DELLE RAZZE “CONTINENTALI ITALIANI” 2026

REGOLAMENTO TECNICO

ART. 1 – SCOPI

- 1.1 La FIDASC, nell’ambito dei suoi fini istituzionali (art. 2 Statuto), indice il Campionato Italiano Praemium con cani da ferma su selvaggina naturale per incrementare l’attività agonistica e l’esercizio sportivo del binomio conduttore/cane.

ART. 2 – REALIZZAZIONE DEL CAMPIONATO

- 2.1 Il campionato si svolge attraverso tre gare di selezione interregionale (Nord, Centro, Sud) e una gara di Finale nazionale. Non è previsto lo svolgimento del Campionato a Squadre.
- 2.2 Sono ammessi a partecipare le seguenti categorie:
- a) **Continentali Italiani**

ART. 3 ORGANIZZAZIONE

- 3.1 Le gare Interregionali sono organizzate dalle Società FIDASC, con il contributo dei Comitati Provinciali e/o Regionali di appartenenza.
- 3.2 L’organizzazione della finale del Campionato Italiano è delegata ad una ASD FIDASC con la collaborazione degli organi territoriali competenti ed il contributo della FIDASC nazionale

ART. 4 – PARTECIPAZIONE



ITALIA FEDERAZIONE
SPORTIVA NAZIONALE
CINOFILIA E TIRO

- 4.1 **S**i possono iscrivere alle gare tutti i cinofili sportivi in possesso della tessera FIDASC valida per l'anno in corso accompagnata dall'attestazione dell'avvenuto pagamento per il tesseramento, secondo le norme previste dalla circolare affiliazione e tesseramento per l'anno in corso.
- 4.2 I concorrenti possono condurre in gara cani di tutte le razze da ferma iscritti all'anagrafica canina e al Registro FIDASC Cani Atleti.
- 4.3 In tutte le gare il cane può essere presentato e condotto dal proprietario, oppure da persona anch'essa in possesso della tessera FIDASC valida per l'anno in corso.
- 4.4 Alla Finale nazionale non sono ammessi a partecipare i componenti il Comitato organizzatore appositamente costituito.
- 4.5 Per potere accedere alla fase finale del Campionato italiano il Binomio deve aver ottenuto un punteggio minimo di 71 (distinto) nella eliminatoria Regionale o Interregionale di appartenenza.

ART. 5 – SELVAGGINA

- 5.1 La selvaggina utile, ai fini della classifica, per lo svolgimento dei turni è esclusivamente la selvaggina naturale. Altre specie di selvaggina saranno tenute in considerazione esclusivamente per valutare il comportamento dell'ausiliare.

ART. 6 – DIRETTORE DI GARA ANCHE CON FUNZIONI DI DELEGATO DELLA FIDASC

- 6.1 Per le gare Provinciali, Regionali o Interregionali il Direttore di gara anche con funzioni di Delegato FIDASC viene scelto tra i Direttori di gara e designato dal responsabile del Settore Arbitrale di competenza o in alternativa dal Presidente Regionale di appartenenza.
- 6.2 Per la Finale Nazionale il Direttore di gara anche con funzioni di Delegato FIDASC è designato dal Responsabile del Settore Arbitrale della FIDASC o in alternativa dal Coordinatore Nazionale della disciplina scelti tra i Direttori di gara di ALTO LIVELLO.
- 6.3 Al Direttore di gara anche con funzioni di Delegato FIDASC compete la facoltà di adottare, nello spirito del regolamento, tutti i provvedimenti ritenuti necessari nell'interesse del buon svolgimento della manifestazione, sorvegliandone la regolarità e la rigorosa osservanza delle disposizioni regolamentari federali e di programma.
- 6.4 Deve raccogliere i modelli d'iscrizione dei partecipanti con le dichiarazioni di identità del



proprietario e/o concorrente e del cane.

- 6.5 Il Direttore di gara anche con funzioni di Delegato FIDASC raccoglie al termine di ogni batteria le relazioni dei Direttori di gara e si occupa di divulgare risultati e classifiche.
- 6.6 Il Direttore di gara anche con funzioni di Delegato FIDASC redige ed invia alla FIDASC nazionale i risultati della gara, invia dettagliata relazione sull'andamento della manifestazione, correlata dai nominativi dei Direttori di gara, dall'elenco di tutti i partecipanti, evidenziando cognome, nome e numero di tessera FIDASC ed elementi identificativi dei cani
- 6.7 Riceve i reclami che dovessero eventualmente essere presentati sul campo da concorrenti e mette in atto i necessari provvedimenti al fine di effettuare la gara.
- 6.8 Decide se far partecipare, sotto riserva, i concorrenti contro i quali, prima dell'inizio della gara, sia stato presentato reclamo e lo stesso non sia risolvibile sul posto.
- 6.9 Segnala alla FIDASC Nazionale, quei concorrenti che con parole, atti o altre manifestazioni, tengono un comportamento scorretto o quanto meno irrispettoso nei confronti dei signori Direttori di gara, dei Dirigenti, dei componenti il Comitato organizzatore o di altri concorrenti per il deferimento agli organi di giustizia.
- 6.10 Il Direttore di gara anche con funzioni di Delegato FIDASC, sentiti i pareri dei Direttori di gara ed in accordo con il dirigente Federale presente alla manifestazione, provvede alla compilazione ed alla firma dei moduli per la definizione del Campione assoluto della specialità.
- 6.11 Ove si renda necessario, il Direttore di gara anche con funzioni di Delegato FIDASC sarà incaricato, previa comunicazione ufficiale della Segreteria Federale FIDASC, alla effettuazione dei rimborsi spese da rendicontare all'ufficio amministrazione della FIDASC nazionale. Sarà sua cura, inoltre, ove si renda necessario, ottemperare alla predisposizione ed alla distribuzione del materiale di premiazione anticipatamente inviato dalla FIDASC nazionale.

ART. 7 – DIRETTORI di GARA

- 7.1 I Direttori di gara FIDASC per le gare Provinciali, Regionali o Interregionali sono scelti tra quelli presenti nell'Albo Federale FIDASC e designati dal Responsabile del Settore Arbitrale di competenza o in alternativa dal Presidente Regionale competente per territorio e saranno designati in un numero rapportato alle esigenze strutturali delle gare.
- 7.2 Per la Finale nazionale sono designati dal Responsabile del Settore Arbitrale della FIDASC o in alternativa dal Coordinatore nazionale della disciplina, scelti tra quelli iscritti all'albo

Nazionale di ALTO LIVELLO.



- 7.3 I Direttori di gara assegnano il punteggio e provvedono alla compilazione della classifica limitatamente ai primi tre posti. Sottoscrivono i risultati e li consegnano al Delegato FIDASC unitamente alle relazioni afferenti il giudizio tecnico sui primi tre soggetti classificati debitamente sottoscritte.
- 7.4 I Direttori di gara, al termine delle prove, provvederanno alla registrazione, sui libretti della qualifica FIDASC e della classifica ottenuta dai soggetti giudicati.
- 7.5 I Direttori di gara presenti nell'Albo ufficiale FIDASC, qualora assistano come pubblico ad una gara, devono esimersi dall'esprimere opinioni, giudizi e commenti.

Art. 8 – ASSISTENTI – COLLABORATORI

- 8.1 Gli assistenti, conoscitori del territorio dove si svolge la gara, sono preposti a sostenere atleti e Direttori di gara, accompagnandoli sui campi di gara e fornendo loro tutta l'assistenza necessaria al fine di un adeguato reperimento della selvaggina. Per esigenze assicurative devono essere Tesserati FIDASC o comunque coperti da altra assicurazione.
- 8.2 Il numero degli "assistenti" non può superare le 2 unità per ogni batteria, il loro numero viene determinato dalla Società organizzatrice.
- 8.3 Gli organizzatori della finale nazionale possono avvalersi di collaboratori atti a ricoprire incarichi di supporto all'organizzazione della manifestazione stessa. Il numero dei collaboratori non può superare il numero di 2 persone per ogni giornata di gara.

ART. 9 – PROGRAMMAZIONE

- 9.1 La FIDASC provvede direttamente, di anno in anno, a diramare le norme generali per il Campionato.
- 9.2 In conformità a dette norme ed al presente Regolamento, i Comitati organizzatori provvedono a formulare il programma del campionato e renderlo di pubblico almeno 10 giorni prima rispetto la data di effettuazione delle gare, affinché i concorrenti possano essere informati tempestivamente.
- 9.3 Copia del programma deve essere inviata, per l'approvazione, alla FIDASC Nazionale.
- 9.4 Gli Organizzatori sono tenuti a trasmettere alla FIDASC Nazionale l'elenco completo di tutti i iscritti alla gara, indistintamente se abbiano ottenuto la qualifica oppure no, utilizzando l'apposito modello denominato "Modulo Partecipanti" presente sul sito federale www.fidasc.it alla voce cinofilia/modulistica. Altresì sono tenuti a trasmettere al Comitato



Organizzatore della Finale nazionale, ed in copia alla FIDASC Nazionale – Settore Sportivo, l'elenco completo di tutti i qualificati, divisi nelle rispettive categorie. In tutti i casi non verranno presi in considerazione dati richiesti.

ART. 10 – ISCRIZIONE

10.1 La domanda di iscrizione deve pervenire direttamente al Comitato organizzatore, entro i termini da questo stabiliti.

10.2 La domanda di iscrizione deve essere corredata dalla dichiarazione sottoscritta dei seguenti requisiti:

- a) nome, cognome, indirizzo, numero di tessera del proprietario e/o conduttore tesserato FIDASC per l'anno in corso;
- b) categoria a cui partecipa;
- c) nome, razza, numero di tessera desunto dal Registro FIDASC Cani Atleti, numero del tatuaggio/microchip del cane, numero d'iscrizione anagrafica canina, o ai libri genealogici riconosciuti, numero del libretto FIDASC delle qualifiche, l'iscrizione del cane è subordinata al rispetto del Regolamento FIDASC sull'impiego dei cani in attività sportiva.

10.3 Ciascun concorrente può iscrivere più soggetti.

10.4 Il concorrente deve consegnare la scheda di dichiarazione di requisiti al Direttore di gara anche con funzioni di Delegato FIDASC entro l'orario prescritto dal programma.

10.5 L'iscrizione alla gara implica da parte del proprietario e/o conduttore piena ed incondizionata accettazione delle disposizioni regolamentari.

ART. 11 – ESCLUSIONI

11.1 Non possono prendere parte alle gare cani mordaci o affetti da malattie contagiose. Nel caso che una cagna venga a trovarsi in calore al momento della gara, deve informare il Comitato organizzatore prima dell'inizio della gara.

11.2 Costituiscono motivo di esclusione dalle gare:

- a) la mancata esibizione della tessera FIDASC valida per l'anno in corso;
- b) la mancata o errata documentazione art.10.2
- c) il ritardo nella presentazione delle schede d'iscrizione e della dichiarazione dei requisiti firmata, entro l'orario fissato dal programma e comunque successivamente l'effettuazione del sorteggio per l'assegnazione dei turni di



gara;

- a) Il ritardo nella presentazione al rispettivo turno di gara salvo cause di forza maggiore documentate e valutate dal Direttore di Gara anche con funzioni di Delegato FIDASC.

ART. 12 – TURNI

- 12.1 Tutti i turni si svolgono in coppia, si può gareggiare in singolo nelle eliminatorie Interregionali.
- 12.2 I turni sono determinati per sorteggio pubblico sotto il controllo del Direttore di gara anche con funzioni di Delegato FIDASC.
- 12.3 I turni devono avere la durata compresa tra 12 e 15 minuti.
- 12.4 La durata del completamento del turno deve essere pari al tempo non usufruito nel turno interrotto.

ART. 13 – CRITERI DI GIUDIZIO

a) Errori che comportano la penalizzazione dell'atleta conduttore

- Scarsa sportività e rispetto nei confronti dell'organizzazione, delegato, Direttori di gara, colleghi conduttori, cani propri e di altri atleti conduttori.
- Uso smodato del fischiello
- Richiami con urla
- Eludere i richiami dei Direttori di Gara a tenere il lato e la distanza assegnata
- Difficoltà a recuperare il cane a fine turno.

b) Gli errori, i difetti e le carenze che causano la penalizzazione del cane sono i seguenti:

- Degli errori commessi nel primo minuto del turno non potrà tenersi conto a nessun effetto.
- Mancanza d'iniziativa, deficienza o discontinuità d'azione.
- Cerca disordinata
- Fuori mano (Si considera inderogabile il limite di un minuto dopo l'esplicita richiesta del Giudice).
- Sospetto insistente.
- Dettaglio insistente.
- Eludere il selvatico.
- Abbandono della ferma.
- Più di due ferme a vuoto.
- Rincorsa a fondo del selvatico se la stessa si protrae oltre il primo minuto.



- Canizza persistente
- Paura dello sparo.
- Rifiuti di guidare quando è in condizione di farlo.
- Sorpasso e trascurato ripetuto.
- Mancanza di fondo

In ogni caso il binomio penalizzato completerà il turno, ma non potrà raggiungere la qualifica di sufficiente.

c) Errori che comportano l'esclusione dell'atleta

- Grave e ripetuta mancanza di sportività (Fairplay) e rispetto nei confronti dell'organizzazione, delegato, Direttori di gara, colleghi conduttore, cani propri e di altri atleti conduttori.

d) Errori che comportano l'esclusione del cane

- Fuori mano o rincorsa determinano l'eliminazione solo se si protraggono oltre lo scadere di 1 minuto
- Rimorchio, Rifiuto al consenso e disturbo del compagno.
- Ripetuti frulli a discrezione del Direttore di Gara

Spetta, in ogni caso, al Direttore di gara valutare obiettivamente la gravità di un errore, considerando le diverse circostanze che l'hanno provocato.

In nessun caso ed in qualsiasi tipo di gara è penalizzabile la mancata ferma su lepre comune o variabile.

Prestazione

Il cane è soggetto alle seguenti prestazioni:

- cerca intelligente, ordinata e tale da garantire una efficace esplorazione del terreno;
- andatura più o meno veloce a seconda della natura del terreno;
- nel lavoro di coppia il cane deve dimostrare la capacità di scambiare il terreno con l'altro concorrente;
- il cane deve sempre mantenere il collegamento con il conduttore, dimostrandosi ubbidiente ai richiami di questi, sempre pronto ad indirizzare la propria cerca nella direzione indicatagli. Un cane non collegato deve essere penalizzato;
- nel lavoro in coppia è richiesto ferma solida, decisa ed espressiva;
- il consenso deve essere spontaneo, quello a comando è consentito purché eseguito senza disturbo del compagno;
- sostanziale correttezza al frullo ed allo sparo del conduttore (il cane dovrà comunque essere a disposizione entro un 1 minuto).

ART. 14 – GARA FINALE



FEDERAZIONE
SPORTIVA NAZIONALE
CANICOLA

14.1 La gara di Finale nazionale è valevole per l'attribuzione dei punteggi (minimo 71 punti distinto) per la determinazione del Ranking dei binomi per la composizione delle rappresentative nazionali FIDASC.

14.2 Lo svolgimento della gara finale è previsto in una o più giornate. Sarà cura dell'Organizzatore informare i concorrenti iscritti sullo svolgimento della prova e sulle modalità di definizione dei turni di prova.

ART. 14 – PUNTEGGI E CLASSIFICHE

14.1 In rapporto alle classifiche e qualifiche attribuite dai Direttori di Gara, ad ogni concorrente vengono assegnati i seguenti punteggi:

Punti:

BUONO	51	60
MOLTO BUONO	61	70
DISTINTO	71	80
ECCELLENTE	81	90
OTTIMO	91	100

Punti:

BUONO	51
ACCESSO ALLA FINALE	71
ACCESSO ALLA SELEZIONE	71
CAMPIONATO EUROPEO	

CLASSIFICA INDIVIDUALE:

- 14.2 In caso di singola batteria, il titolo di "Campione Italiano", primo classificato, e la 2^a e 3^a posizione in classifica, sono ottenuti sommando i punteggi finali di atleta conduttore più atleta cane.
- 14.3 In caso di più batterie, per l'assegnazione del titolo di "Campione Italiano" FIDASC e per la definizione del 2° classificato, dovrà essere effettuato il turno di barrage fra i vincitori di batteria, indipendentemente dalla qualifica assegnata in batteria.
- 14.4 Nel caso di 2 batterie, la 3^a posizione viene determinata tramite un barrage tra i secondi classificati di batteria, indipendentemente dalla qualifica assegnata nella batteria.
- 14.5 Nel caso di 3 o più batterie, il podio viene determinato dal risultato del barrage disputato tra i primi classificati per ogni batteria, indipendentemente dalla qualifica assegnata in batteria.
- 14.6 Il Barrage verrà giudicato da una Giuria plurima, scelta fra i Direttori di gara della gara stessa, designata dal Direttore di gara anche con funzioni di Delegato FIDASC che



individuera tra loro il Presidente della Giuria. Dovrà avere una durata minima di 7 minuti e non superare la durata prevista per il turno. Non sarà possibile l'immissione di ulteriore selvaggina.

- 14.7 Sono vietate le classifiche "ex equo".
- 14.8 I Direttori di gara, oltre ai premi di graduatoria, debbono assegnare punteggi al binomio (all'atleta conduttore e atleta cane) e di conseguenza, le qualifiche (Ottimo, Eccellente, Distinto, Molto Buono, Buono). In ogni caso il Binomio per avere il punteggio di 51 (buono) deve avere ottenuto il punto valido come da regolamento.
- 14.9 Se l'atleta o il cane ha commesso errori che hanno comportato la sua eliminazione, nella relazione del Direttore di gara sarà indicato come "Non idoneo". Il cane che non è qualificato per mancanza di incontro è definito "Non Qualificato".
- 14.10 La proclamazione dei risultati avviene al termine della gara, mediante lettura delle classifiche e delle conseguenti qualifiche, da parte dei Direttori di gara, i quali illustrano anche sinteticamente l'andamento della prova sotto il profilo tecnico.
- 14.11 Il Campione Italiano e tutti coloro che hanno conseguito un punteggio minimo di 71 punti (distinto) acquisiscono il diritto a partecipare al raduno di selezione per la composizione delle squadre rappresentative Nazionali FIDASC.

ART. 15 – RECLAMI

- 15.1 Il Giudizio della Giuria è inappellabile.
- 15.2 I reclami, che non possono mai vertere sul criterio seguito nel giudizio, devono essere rivolti per iscritto e presentati al Direttore di gara anche con funzioni di Delegato FIDASC.
- 15.3 La presentazione dei reclami deve avvenire prima della lettura delle classifiche da parte dei Direttori di gara.
- 15.4 Il Direttore di gara anche con funzioni di Delegato della FIDASC ha facoltà di esaminare i reclami presentati e decidere sul posto i relativi provvedimenti in applicazione dei regolamenti e delle normative federali. In casi di particolare gravità verificatisi nelle fasi provinciali, regionali e finale nazionale, oppure nei casi in cui non è possibile decidere sul posto, è tenuto a trasmettere agli Organi di Disciplina della FIDASC i reclami presentati, allegando, al riguardo, una dettagliata relazione.
- 15.5 I concorrenti contro i quali sia stato presentato reclamo prima dell'inizio delle gare, qualora il ricorso non sia risolvibile sul posto, possono prendere parte alla gara sotto



riserva.

- 15.6 I reclami devono essere accompagnati dal deposito della tassa di reclamo determinata in € 50,00.
- 15.7 In caso di mancato accoglimento del reclamo, il concorrente è escluso dalle gare con la perdita dell'eventuale premio, relativa qualifica e quota di iscrizione.
- 15.8 La tassa è incamerata dalla FIDASC, in caso di mancato accoglimento del reclamo.
- 15.9 Le persone presenti alla gara devono comportarsi correttamente, senza cioè turbare lo svolgimento delle prove ed esprimere palesemente giudizio alcuno, devono uniformarsi alle prescrizioni che sono, di volta in volta, impartite dal Direttore di gara anche con funzioni di Delegato, dagli organizzatori e dal personale incaricato. I trasgressori saranno allontanati dal campo di gara.

Art. 16 – NORME PER I CONDUTTORI

- 16.1 I cani devono essere presentati al momento dell'appello.
- 16.2 In caso di ritardo sia all'appello che al turno, il concorrente è escluso dalla gara senza rimborso della quota di iscrizione, fatto salvo quanto previsto dall'art. 11.2.
- 16.3 I cani devono essere condotti sul terreno delle prove al guinzaglio.
- 16.4 I Direttori di gara devono richiamare all'ordine i conduttori scorretti e, in caso di recidiva, possono allontanarli dal campo delle gare, dandone notizia al Direttore di gara anche con funzioni di Delegato della FIDASC.
- 16.5 Nel corso della cerimonia di premiazione il concorrente ha il dovere di essere presente al ritiro dei premi, qualora assente, gli stessi verranno incamerati dalla FIDASC e non più consegnati all'interessato.

ART. 17 – ANNULLAMENTO DELLA GARA

- 17.1 In caso di eccezionali calamità naturali o impedimenti di forza maggiore la gara è annullata.



Art. 18 – FACOLTA' DELLA FIDASC

- 18.1 La FIDASC si riserva di apportare al Presente Regolamento quelle modifiche che si rendessero necessarie per la miglior riuscita del Campionato.